



CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
CLUB ALPIN ITALIEN
REGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Relazione attività 2012

L'attività che ha impegnato il GR della Valle d'Aosta, pur non discostandosi da quanto sempre svolto in passato, presenta, per l'anno in esame, alcune peculiarità assai specifiche che ben ne sottolineano l'impegno. Per cui, accanto a quanto già evidenziato nella relazione dell'anno precedente si è proseguito ad operare con la Regione Autonoma Valle d'Aosta – Assessorato al Turismo per quanto attiene alla problematica dello scarico e del trattamento dei reflui nei rifugi, nel progetto relativo alla trasformazione del Rifugio Torino, agli interventi sui sentieri, al supporto alle sezioni proprietarie di rifugi e bivacchi. Così come è continuata la partecipazione e la collaborazione nel contesto della fondazione del Trofeo Mezzalama, l'adesione alla importante manifestazione del "Piolet d'or", l'attuazione dei programmi delle Sezioni e delle Scuole sezionali, cui si è affiancato lo svolgimento di attività internazionali quali il Triangle de l'Amitié ed il Tour del Monte Rosa nonché l'organizzazione di incontri escursionistici interregionali. Sono inoltre proseguiti i contatti con la Fondazione Montagna Sicura e con la Fondazione Grand Paradis sì da cercare di giungere ad una sinergia nella pratica e conoscenza della montagna.

La distribuzione del libro "Chissà perché si chiama così" – simpatica e curiosa raccolta di articoli già pubblicati su Montagnes Valdostaines, il periodico delle sezioni valdostane- di fatto è avvenuta nell'anno in esame ed ha suscitato notevole interesse. Ne è discesa una collaborazione con la sede regionale della RAI estrinsecatasi in una serie di interviste andate in onda nell'ultimo trimestre dell'anno e che proseguiranno sino all'estate del 2013, coinvolgente anche rappresentanti di tutte e quattro le sezioni regionali.

Notevole dedizione ha richiesto la presenza in Valle d'Aosta di un nutrito gruppo (circa 90 elementi) di alpinisti della "Federazione russa di alpinismo (RFM)" cui è stato fornito un considerevole supporto per l'organizzazione della permanenza e per lo svolgimento delle attività prettamente alpinistiche. Tale impegno si è posto di fatto a premessa e si è praticamente inquadrato nel contesto della collaborazione fra CAI e RMF tendente ad un accordo di cooperazione.

Importante per la visibilità del sodalizio è la presenza del Presidente del CAI VdA nella Commissione tecnica-consultiva per il rilascio dei pareri sulla concessione di contributi regionali per la realizzazione di nuovi rifugi, bivacchi e dortoir ai sensi di una legge regionale (4/2004). In tale contesto assume significativo valore l'autorizzazione alla costruzione di un rifugio sotto il Colle dell'Entrelor (Plan de Feyes- Rhemes-Notre-Dame), di un rifugio (loc. Grauson) ed un bivacco (loc. Bardoney ove già insisteva il bivacco Tentori andato distrutto), entrambi in area Monte Tersiva (Cogne), di un bivacco al Naso del Lyskam (Gressoney-La Trinité) ed un bivacco nel vallone di Scheity (loc. Betti-Issime).

Infine, nel quadro delle attività previste per i 150 anni del CAI, si è deciso di prendere parte a "Cammina CAI 150" che inizialmente non prevedeva il passaggio in Valle d'Aosta, con il conseguente coinvolgimento del Gruppo Regionale e delle Sezioni.